



report

Istat | Istituto Nazionale di Statistica

CONDIZIONI DI VITA, REDDITO E CARICO FISCALE DELLE FAMIGLIE | ANNO 2018

UFFICIO
ECONOMICO

CGIL

UFFICIO
ECONOMICO

LIGURIA

Elaborazioni e grafici a cura di Marco De Silva,
Responsabile Ufficio Economico CGIL Liguria

INDICATORI DI POVERTÀ O ESCLUSIONE SOCIALE PER REGIONE^(a)



Fonte: ISTAT | Anni 2017-2018, per 100 individui con le stesse caratteristiche

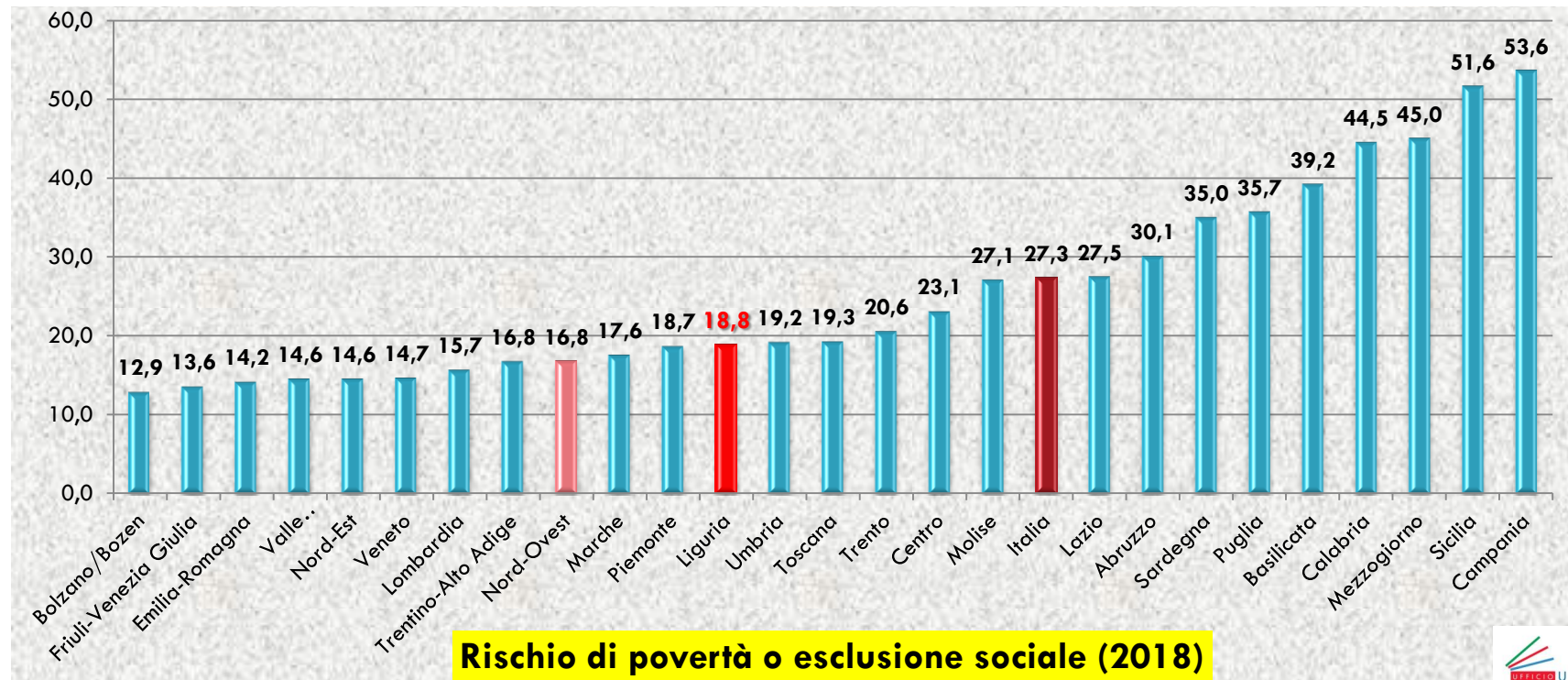
	Anno 2017				Anno 2018			
	Rischio di povertà o esclusione sociale	Rischio di povertà	Grave deprivazione	Bassa intensità lavorativa	Rischio di povertà o esclusione sociale	Rischio di povertà	Grave deprivazione	Bassa intensità lavorativa
Piemonte	22,0	14,0	9,0	7,5	18,7	14,2	4,2	8,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19,9	13,8	7,3	10,7	14,6	12,0	3,2	5,6
Liguria	23,0	13,7	8,6	9,7	18,8	14,0	4,4	7,3
Lombardia	19,7	13,6	6,4	7,0	15,7	11,1	3,1	6,2
Trentino-Alto Adige	13,9	9,4	4,2	3,7	16,8	12,3	2,2	5,3
Bolzano/Bozen	8,5	6,0	2,5	..	12,9	9,2	2,8	3,1
Trento	19,3	12,6	5,9	7,1	20,6	15,3	..	7,7
Veneto	15,4	10,4	4,1	4,2	14,7	11,0	3,6	4,8
Friuli-Venezia Giulia	17,2	9,3	6,0	8,2	13,6	8,2	3,6	5,7
Emilia-Romagna	17,2	10,5	5,9	6,5	14,2	10,1	2,9	6,2
Toscana	20,8	12,9	6,8	7,1	19,3	14,4	5,3	6,0
Umbria	20,7	11,1	6,1	8,6	19,2	12,5	4,2	8,8
Marche	24,9	15,8	11,0	7,9	17,6	11,7	4,8	5,8
Lazio	28,9	20,1	8,0	10,4	27,5	19,3	7,8	10,9
Abruzzo	34,8	19,8	15,6	11,4	30,1	18,7	11,3	10,7
Molise	38,3	31,0	9,1	14,2	27,1	23,5	4,7	9,8
Campania	46,3	34,3	18,6	23,5	53,6	41,4	20,2	20,9
Puglia	38,2	26,2	15,1	12,6	35,7	26,8	12,8	13,4
Basilicata	36,2	27,9	8,4	14,8	39,2	30,1	12,2	17,3
Calabria	46,3	36,4	13,9	22,4	44,5	32,7	15,3	14,2
Sicilia	52,1	41,3	20,3	23,7	51,6	40,7	20,9	25,8
Sardegna	38,1	29,6	9,0	22,2	35,0	27,1	10,3	19,3
Italia	28,9	20,3	10,1	11,8	27,3	20,3	8,5	11,3

Indicatori in calo per la LIGURIA, ma restano i più alti del Nord-Ovest:

Rischio di povertà o di esclusione sociale scende al **18,8%**, la grave deprivazione materiale al **4,4%** e la bassa intensità di lavoro al **7,3%**; solo il rischio di povertà sale al **14%**

(a) Il rischio di povertà è calcolato sui redditi 2017 e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante il '17.

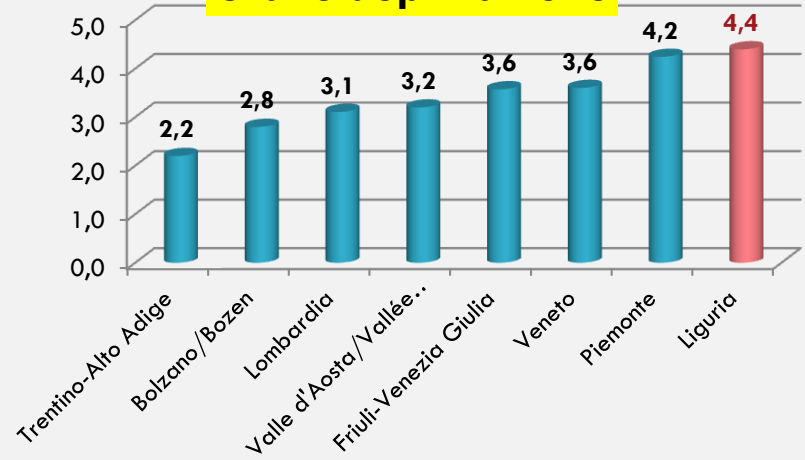
Liguria a metà classifica tra le regioni italiane per rischio di povertà o esclusione sociale



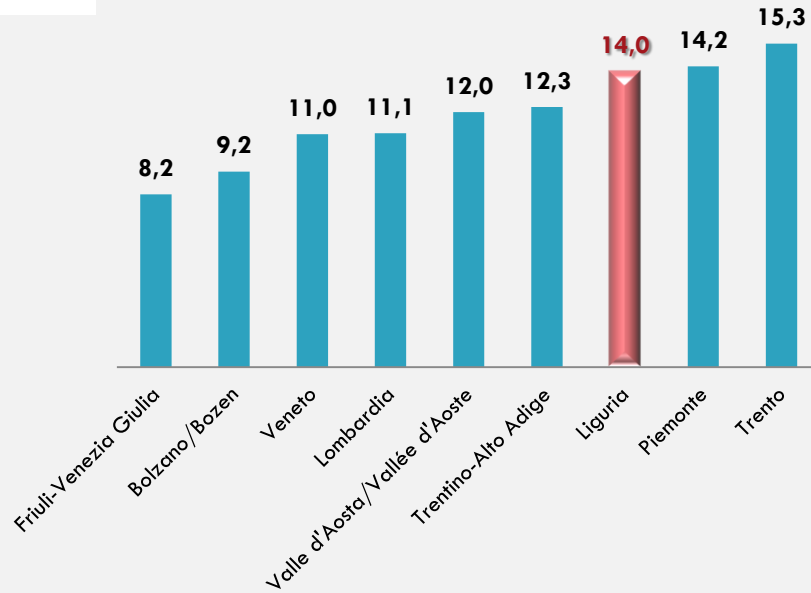
Rischio di povertà o esclusione sociale (2018)

Liguria: ha il dato più alto tra le regioni del Nord-Italia per grave deprivazione ed il terzo per povertà e bassa intensità lavorativa

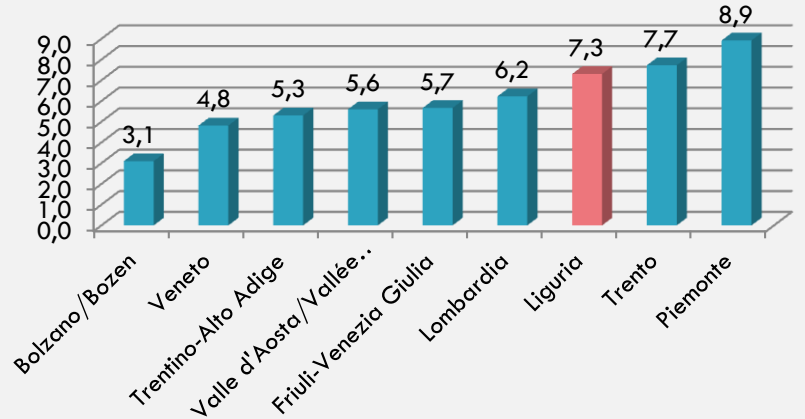
Grave deprivazione



Rischio di povertà



Bassa intensità lavorativa

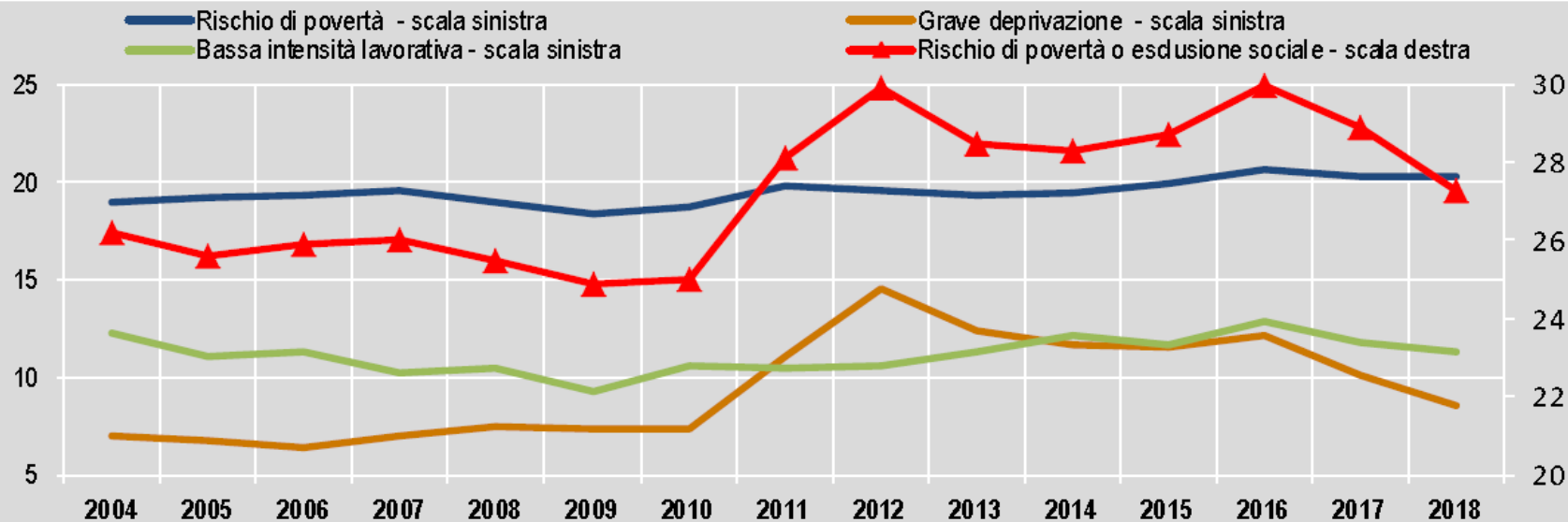


Diminuisce la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale

Nel 2018, il 20,3% (valore stabile rispetto al 2017) delle persone residenti in Italia (circa 12 milioni e 230 mila individui), risulta a rischio di povertà, cioè hanno un reddito netto equivalente nell'anno precedente all'indagine, senza componenti figurative e in natura, inferiore a 10.106 euro (842 euro al mese). L'8,5% (in diminuzione rispetto al 10,1% dell'anno precedente) si trova in condizioni di grave deprivazione materiale, mostra cioè almeno quattro dei nove segnali di deprivazione previsti. L'11,3% (in lieve diminuzione rispetto all'11,8% del 2017) vive in famiglie a bassa intensità di lavoro, ossia in famiglie con componenti tra i 18 e i 59 anni che nell'anno di riferimento del reddito hanno lavorato meno di un quinto del tempo.

FIGURA 3. INDICATORI DI POVERTA' O ESCLUSIONE SOCIALE

Anni 2004-2018, per 100 individui (a)



(a) Il rischio di povertà è calcolato sui redditi dell'anno precedente l'indagine e la bassa intensità di lavoro è calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno precedente l'indagine.

Rischio di povertà o di esclusione sociale (indicatore Europa 2020): percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni:

1. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro;
2. vivono in famiglie a rischio di povertà;
3. vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale

□ **RISCHIO DI POVERTÀ** (indicatore Europa 2020):
percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. Il reddito netto considerato per questo indicatore rispetta la definizione europea e non include componenti figurative e in natura, quali l'affitto figurativo, i buoni-pasto, gli altri fringe benefits non-monetari (ad eccezione dell'auto aziendale) e gli autoconsumi. Nel 2018 la soglia di povertà (calcolata sui redditi 2017) è pari a 10.106 euro annui (842 euro al mese) per una famiglia di un componente adulto

□ **BASSA INTENSITÀ DI LAVORO** (indicatore Europa 2020):
percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 59 anni, escludendo gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni. Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più non sono considerate nel calcolo dell'indicatore.

□ **GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE** (indicatore Europa 2020):
percentuale di persone in famiglie che registrano almeno quattro segnali di deprivazione materiale sui nove indicati di seguito:

- 1. essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
- 2. non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione;
- 3. non poter sostenere spese impreviste di 800 euro (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata nel 2016, il cui valore era pari a 9.748 euro);
- 4. non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano;
- 5. non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa;
- 6. non potersi permettere un televisore a colori;
- 7. non potersi permettere una lavatrice;
- 8. non potersi permettere un'automobile;
- 9. non potersi permettere un telefono.